



## Comunicato Stampa

### **SULL'IPOTESI DI COLLAUDO DEL PIROGASSIFICATORE IL COMUNE RIBADISCE LA SUA CONTRARIETÀ**

Castelfranco di Sotto, 09.04.2013

Ieri pomeriggio l'amministrazione comunale ha partecipato ad un incontro, tenutosi presso la sede della Presidenza della Giunta regionale, sulla vicenda del pirogassificatore. L'invito era pervenuto pochi giorni prima al Sindaco Marvogli tramite una mail dove genericamente si indicava l'oggetto della discussione e si invitava l'amministrazione comunale a prendere parte, annunciando la presenza dei tecnici della Provincia di Pisa, dell'Arpat, dell'Asl e dei rispettivi legali.

Abbiamo prima di tutto risposto a quell'invito con una lettera in cui ribadivamo le nostre perplessità, esposte nelle missive che in queste settimane abbiamo invitato a Provincia, Arpat e Asl circa molti aspetti di questo ipotetico collaudo che non ci convincono.

Accompagnati dai nostri legali abbiamo poi deciso di andare all'incontro in questione, dove siamo stati messi a conoscenza della stesura ormai ultimata di un protocollo - non firmato dalle parti, ma la data in fondo al testo lasciava presagire che sarebbe stato firmato oggi 9 aprile - in cui l'Ufficio ambiente della Provincia di Pisa, Arpat, Asl e l'azienda Waste Recycling dovrebbero sottoscrivere una serie di impegni circa il controllo su questo non ben precisato "collaudo" dell'impianto. Abbiamo fatto notare che riteniamo alquanto singolare che le parti in questione stipulino il suddetto protocollo prima che sia data risposta ai quesiti ben circostanziati che l'amministrazione comunale ha rivolto alla Provincia senza ricevere risposta in merito. Ci sono molti dubbi che non hanno trovato risposta neppure nella riunione svoltasi ieri, in particolar modo rispetto a questioni come il completamento dell'impianto, i controlli ante operam sul suolo, la compensazione idraulica e il fabbisogno idrico. Per non parlare del fatto che manca la turbina che dovrebbe trasformare il calore prodotto in energia: visto che per mesi chi ha sponsorizzato in tutti i modi questo impianto ci ha detto che serviva a ridurre anche i consumi energetici, come si fa a "testare" la validità dello stesso (il cui progetto parlava esplicitamente di "ristrutturazione energetica") se manca una delle sue parti principali? E ancora: come si fa a valutare l'impatto ambientale dell'impianto se non si testano tutte le miscele che il progetto prevedeva, ma se ne selezionano solo alcune (il c.d. collaudo prevede l'utilizzo di cippato di legno e di solo due miscele di rifiuti)? Ci pare che l'obiettivo sia solo quello di portare in sede di sentenza definitiva del Consiglio di Stato la tesi che l'impianto non sarebbe pericoloso per la salute e per l'ambiente. Ma la questione del possibile impatto su ambiente e salute è solo una delle tante censure sollevate dal nostro ricorso al TAR e riproposte davanti al Consiglio di Stato, sulle quali lo stesso ha riconosciuto che la "rilevanza delle questioni giuridiche proposte esige una approfondita valutazione che impone la trattazione del merito". Per questo, al termine dell'incontro - che si è concluso con un nulla di fatto, a parte la promessa degli Enti presenti di rispondere alle nostre domande prima di stipulare il loro protocollo - abbiamo ribadito tutte le nostre perplessità e la nostra contrarietà al fatto che sia messo in esercizio un impianto non ancora ultimato in tutte le sue parti. Nell'attesa dunque che arrivino le risposte degli Enti competenti da noi interpellati, continueremo a portare avanti in tutte le sedi le nostre argomentazioni, convinti ancora una volta della loro bontà e fondatezza.

L'Amministrazione Comunale di Castelfranco di Sotto

Ufficio comunicazione  
dott.ssa Chimenti Beatrice  
Piazza R. Bertoncini,1  
56022 Castelfranco di Sotto (PI)  
tel.0571.487250 fax. 0571.478995  
e-mail: [b.chimenti@comune.castelfranco.pi.it](mailto:b.chimenti@comune.castelfranco.pi.it)